

Il Concorso di Scrittura Immicreando 2012

Il concorso è rivolto a stranieri, ha come oggetto opere di narrativa inedite, scritte in lingua italiana nella forma di racconto. Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età, appartenenza nazionale, sociale, religiosa e la partecipazione è gratuita.

Il testo deve essere ispirato al tema: «Una famiglia tra due mondi: sogni, speranze, dubbi e rimpianti di una famiglia migrante? Una storia che spieghi la particolare condizione di chi vive il presente nel nuovo Paese d'arrivo, di chi vuole costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, di chi continua a vivere gli affetti, le tradizioni del Paese d'origine. Un racconto che parli dei sogni e delle speranze ma anche dei dubbi e delle rinunce, compilate per crescere la propria famiglia in una nuova comunità».

Il testo non deve superare le 10.000 battute (spazi inclusi). Ogni autore può preparare un solo testo.

Il testo deve essere inedito, datato (scritto o digitato su computer e spedito a: Immicreando - Concorso di scrittura, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, piazza Fontana, 2 - 20122 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica: migranti@diocesi.milano.it).

Il testo deve arrivare entro il 15 aprile 2012. Farà fede il timbro postale. Il testo in testo, devono essere indicati i propri dati identificativi (nome, cognome, indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica) e una dichiarazione di autenticità del testo (autocertificata) e una dichiarazione di insindacabilità del testo (autocertificata) e una dichiarazione di insindacabilità del testo (autocertificata).

Saranno ammessi tre racconti, scelti da una giuria di esperti, che stabilirà l'ordine dei premi da assegnare. Per il primo premio sarà assegnato un titolo di 600.000 lire, per il secondo di 400.000 lire e per il terzo di 200.000 lire. La premiazione avverrà nel corso del mese di maggio.

Per i tre racconti saranno premiati i primi tre classificati. La premiazione avverrà nel corso del mese di maggio.

Il bando dell'edizione di quest'anno di «Immicreando»

«Immicreando»: una famiglia tra due mondi

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti propone il concorso di scrittura «Immicreando 2012», che quest'anno è giunto alla decima edizione. Il concorso è rivolto a stranieri e ha come oggetto opere di narrativa inedite, scritte in lingua italiana in forma di racconto. Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età, appartenenza nazionale, sociale, religiosa e la partecipazione è gratuita. Il testo deve essere ispirato al tema: «Una famiglia tra due mondi: sogni, speranze, dubbi e rimpianti di una famiglia migrante». Uno scritto che spieghi la particolare condizione di chi vive il presente nel nuovo Paese d'arrivo, di chi vuole costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, di chi continua a vivere gli affetti e le tradizioni del Paese

d'origine. Un racconto che parli dei sogni e delle speranze ma anche dei dubbi e delle rinunce, compiute per crescere la propria famiglia in una nuova comunità. Il testo non deve superare le 10 mila battute (spazi inclusi). Ogni autore può proporre un solo testo. Il testo deve essere inedito, datiloscritto o stampato a computer e spedito a: «Immicreando» - Concorso di scrittura, Ufficio per la Pastorale dei Migranti (piazza Fontana, 2 - Milano); oppure all'indirizzo di posta elettronica: migranti@diocesi.milano.it. Il testo deve arrivare entro il 15 aprile. Farà fede il timbro postale. Insieme al testo, devono essere

inviati i propri dati identificativi (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) e una dichiarazione di autenticità del testo (autocertificata), rilasciata sotto la propria responsabilità. Il testo inviato al concorso non sarà restituito. Saranno premiati tre racconti, scelti da una giuria di esperti, che stabilirà l'ordine dei primi tre classificati. La giuria si riserva il diritto di premiare i lavori più meritevoli e il suo giudizio è insindacabile. Per i tre vincitori sono previsti i seguenti premi in denaro: euro 1.000 al 1° classificato; euro 600 al 2° classificato; euro 400 al 3°

classificato. La premiazione avverrà nel corso del VII Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano tra la fine di maggio e gli inizi di giugno 2012. La data verrà comunicata nei prossimi mesi. È prevista la consegna di una targa di riconoscimento per eventuali altre opere particolarmente meritorie, scelte dalla giuria. La partecipazione al concorso comporta la totale accettazione del presente regolamento e l'automatica cessione a titolo gratuito dei diritti per la pubblicazione del testo presentato. Per informazioni: Ufficio per la Pastorale dei migranti (piazza Fontana, 2 - Milano - tel. 02.8556455-456; fax: 02.8556406; e-mail: migranti@diocesi.milano.it).

Prende il via la terza edizione del «Premio Combi», che intende valorizzare iniziative di giovani, ispirate ai valori del Vangelo e che contribuiscano alla vita della società

Il logo della nuova edizione del Premio Combi 2012



Buone idee evangeliche

In ricordo di monsignor Ernesto Combi - Vicario episcopale per gli affari economici della Diocesi di Milano, prematuramente scomparso il 18 maggio 2009 - l'Istituto Superiore di scienze religiose di Milano, in collaborazione con Fondazione Lambriana e Credito Artigiano, promuove la terza edizione del premio a lui intitolato. L'iniziativa è stata particolarmente condivisa, già durante le prime due edizioni, dagli enti ed organismi nei quali monsignor Combi ha collaborato attivamente nel corso della sua intensa vita sacerdotale: la Curia arcivescovile, la Facoltà teologica, l'Università cattolica, il Seminario arcivescovile, la Fondazione Lambriana, oltre allo stesso Istituto.

L'edizione 2012 del premio intende individuare e valorizzare idee e iniziative di giovani che, ispirandosi ai valori evangelici, offrano reali e innovativi contributi alla vita della società in uno o più dei seguenti ambiti: artistico, culturale, assistenziale, educativo, sociale, spirituale. Come è ormai consuetudine poi, accanto alla sezione a tema libero, viene proposta una sezione ispirata a un evento particolarmente significativo della vita ecclesiale: quest'anno il Sinodo dei Vescovi che si terrà a Roma dal 7 al 28 ottobre 2012, sul tema «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana». Possono concorrere all'assegnazione del premio tutti i giovani studenti, residenti in Italia, nati tra il primo

gennaio 1984 e il 30 giugno 1994, che presenteranno un progetto, predisposto secondo il regolamento, fino all'8 luglio 2012. Il testo e il regolamento del premio sono scaricabili sul portale www.premiocombi.it. In tale modo, il ricordo di monsignor Combi, persona attenta nei suoi incarichi pastorali e istituzionali all'impegno e alle proposte di giovani ed adulti alla vita della Chiesa, potrà continuare a rinnovarsi, contribuendo ad uno sviluppo concreto della comunità ambrosiana, da sempre attenta ai cambiamenti e alle implicazioni concrete e quotidiane che legano il Vangelo alla società civile. Monsignor Ernesto Combi, nato a Brugherio l'8 luglio 1949 e ordinato

sacerdote a Milano il 16 giugno 1979, ha svolto il suo ministero sacerdotale in due ambiti fondamentali: l'educazione e l'economia. Nei primi anni del suo servizio alla Diocesi si è dedicato all'educazione dei seminaristi svolgendo, dal 1979 al 1981, la funzione di vice-rettore nella Scuola vocazioni adulte del Seminario e poi, negli anni 1985-2002, la funzione sia di vice-rettore dell'Ismi, l'Istituto che si occupa della formazione dei giovani sacerdoti, sia di docente di Catechista nel quadriennio teologico del Seminario diocesano. La Catechista era, infatti, la disciplina nella quale aveva brillantemente conseguito il dottorato nel 1988, presso la Pontificia Università Salesiana di

Roma. La sua competenza nel campo educativo-catechetico lo aveva portato anche a ricoprire, dal 1991 al 2006, la funzione di preside dell'Istituto Superiore di scienze religiose di Milano, dal 2001 al 2006 il ruolo di Responsabile del Servizio per la Catechesi della Diocesi di Milano e, per qualche anno, anche l'incarico di docente presso l'Università cattolica e la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale.

Le sue grandi doti intellettuali e la sua ricca umanità avevano suggerito all'Arcivescovo di Milano di affidare proprio a lui, nel 2006, il delicato compito di Vicario episcopale per gli affari economici della Diocesi. Incarico che ha svolto, con grande dedizione, sino alla morte e nel quale ha potuto mettere ancora più in luce le sue grandi capacità organizzative, la sua limpida fede e il suo profondo senso ecclesiale.